

SCHEDA

CD - CODICI	
TSK - Tipo scheda	OA
LIR - Livello ricerca	P
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	01
NCTN - Numero catalogo generale	00021995
ESC - Ente schedatore	R01
ECP - Ente competente	S67
OG - OGGETTO	
OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	dipinto
OGTV - Identificazione	opera isolata
SGT - SOGGETTO	
SGTI - Identificazione	San Giovanni Battista
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Piemonte
PVCP - Provincia	VC
PVCC - Comune	Saluggia
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XVIII
DTZS - Frazione di secolo	seconda metà
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1750
DTSV - Validità	post
DTSF - A	1799
DTSL - Validità	ante
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
DTM - Motivazione cronologia	bibliografia
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	ambito piemontese
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	tela/ pittura a olio

MTC - Materia e tecnica	legno di noce/ scultura/ verniciatura
MIS - MISURE	
MISA - Altezza	173
MISL - Larghezza	155
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	discreto
STCS - Indicazioni specifiche	Perdita di frammenti di pellicola pittorica/ strappi della tela nella zona superiore destra e in basso a sinistra/ macchie di umidità.
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Il santo è rappresentato stante, in primo piano, ed occupa buona parte della tela. Presenta una tipologia classica, giovanile. Il torso è nudo; la parte inferiore del corpo è coperta da drappo annodato che lascia vedere le gambe scoperte. In mano tiene il bastone a croce da cui pende un cartiglio che si avvolge sul braccio destro, alzato ad indicare il cielo con l'indice. Sulla sinistra è accovacciato un agnello. Dietro alla figura, un grosso albero fronzuto che occupa buona parte della scena; sulla destra si intravede un paesaggio brullo con una collina. Il rosso del drappo contrasta con il verde scuro della chioma dell'albero. La tela è posta entro cornice in legno intagliato e dorato di profilo e luce rettangolare. Battuta liscia. Fascia ornata a piccoli ovuli intagliati; due piccole valve di conchiglia nel lato inferiore. La tela è incassata nella parete, profilata da una cornice in stucco bianco con lunetta all'interno della quale è dipinta una valva di conchiglia.
DESI - Codifica Iconclass	11 H (GIOVANNI BATTISTA) 1
DESS - Indicazioni sul soggetto	Soggetti sacri. Personaggi: san Giovanni Battista. Abbigliamento. Attributi: (s. Giovanni Battista) bastone; cartiglio; agnello. Paesaggi: sentiero; colline. Piante: alberi.
NSC - Notizie storico-critiche	Non sono state reperite indicazioni di carattere archivistico specifiche sull'opera in esame. Nella schedatura precedente (scheda n. 2000, 16-11-1968) il dipinto venne attribuito a produzione del XVII secolo e alla scuola di Guglielmo Caccia detto il Moncalvo; è invece riferibile, su base stilistica, alla cultura figurativa degli ultimi decenni del Settecento, per la tipologia del nudo, con caratteristiche neoclassiche che riflettono l'accademismo romano batoniano assimilato dal primo pittore di Vittorio Amedeo III Laurent Pécheux. Potrebbe trattarsi di un allievo della Regia Accademia di pittura, quale il Palladino, che risulta attivo nel Santuario della Madonna del Palazzo di Crescentino (cfr. A. Baudi di Vesme, Schede Vesme. L'arte in Piemonte dal XVI al XVIII secolo, Torino, 1968. V. III, p. 760). La qualità più alta, rispetto ad altri dipinti presenti a Saluggia, potrebbe forse trovare giustificazione nella committenza, ovvero quella dei conti Mazzetti di Saluggia che avevano il patronato sulla cappella; la nobiltà minore cercava di darsi lustro servendosi di artisti vicini a quelli che operavano per la casa reale, attivi nell'ambiente artistico torinese degli ultimi decenni del XVIII secolo. I Mazzetti ebbero ripetuti contatti con i Savoia per le cariche ricoperte. La famiglia esercitava da lungo tempo il patronato sulla cappella. Quella antica, addossata alla primitiva chiesa parrocchiale, demolita nel 1803, possedeva, sopra l'altare un affresco rappresentante la Vergine, il Bambino e s. Giovanni Battista. Nel 1803 venne consacrata la nuova cappella e in sostituzione

dell'affresco venne collocato il dipinto, da datarsi, pertanto, precedentemente a tale data. Il monumento dedicato al conte Michelangelo Mazzetti, invece (cfr. scheda n. 0100021996) venne invece conservato e ricollocato nella chiesa (cfr. G. Della Mula, Saluggia nella storia, 1916 (ried. 1966), Saluggia, p. 156). La chiesa stessa fu, forse, fatta ricostruire da Giacinto Mazzetti, cancelliere del vescovo di Vercelli (Della Mula, op. cit., 1966, p. 225).

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente religioso cattolico
------------------------------------	------------------------------------

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS TO 1974

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Della Mula G.
BIBD - Anno di edizione	1966
BIBN - V., pp., nn.	pp. 154, 255

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Baudi di Vesme A.
BIBD - Anno di edizione	1968
BIBN - V., pp., nn.	V. III, p. 760

AD - ACCESSO AI DATI

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

CM - COMPILAZIONE

CMP - COMPILAZIONE

CMPD - Data	1979
CMPN - Nome	Enrico L.
FUR - Funzionario responsabile	Astrua P.

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE

RVMD - Data	2006
RVMN - Nome	ARTPAST/ Facchin L.

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE

AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Facchin L.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)